



## “Caruso vive” nel racconto di Geppy Gleijeses al Trianon Viviani

*Nel giorno del centenario della scomparsa, il teatro della Canzone napoletana ospita una serata/evento dedicata al grande cantante con musica, foto, proiezioni e racconti sui suoi amori e dolori*

*Con la partecipazione del tenore Gianluca Terranova*

lunedì 2 agosto, alle 21



“Caruso vive. Vita, morte e miracoli di Enrico Caruso nel centenario della scomparsa e la sua voce come non l’avete mai sentita”. Questo il titolo della serata/evento che, lunedì 2 agosto, alle 21, si terrà al Trianon Viviani nell’ambito delle celebrazioni promosse dalla Regione Campania per il centenario della scomparsa del grande tenore partenopeo.

Proprio cento anni fa, il 2 agosto 1921, in una suite del grand hotel Vesuvio, moriva Enrico Caruso, registrato all’anagrafe come “Errico”. Per ricordarlo, Geppy Gleijeses ha curato e diretto un articolato racconto teatrale, che proprio nel teatro di Forcella, diretto artisticamente da Marisa Laurito, assume un significato particolare, essendo il Trianon Viviani prossimo ai luoghi dell’adolescenza e della gioventù del tenore: come l’oratorio di padre Giuseppe Bronzetti, in via Postica Maddalena, e il caffè dei Mannesi, all’angolo di via Duomo, dove si esibiva come posteggiatore.



«Per me che a 5 anni, nel 1960, ogni domenica dopo pranzo ero costretto a casa dei miei nonni paterni, nel “salottino d’ascolto”, insieme a genitori e parenti tutti, a sentire dal grammofono rigorosamente a tromba, su un gracchiante 78 giri, la voce del mito, è il coronamento del sogno di una vita», spiega Gleijeses.

«Leggerò un testo del giornalista Luciano Giannini, “impressionista”, a pennellate, come ama definirlo, liberamente ispirato a due libri fondamentali su Caruso, *Ridi Pagliaccio!* di Francesco Canessa e *Una vita una leggenda* di Pietro Gargano – prosegue il regista e attore –; e anche attraverso questa lettura sfatteremo la leggenda dei fischi al San Carlo: egli bissò *Una furtiva lagrima*, altro che fischi! E narreremo le sue gesta, vita, morte e miracoli».

Il testo rilegge la breve ma intensa parabola terrena di questo «archetipo del tenore pop», la voce più grande del secolo breve, la prima al mondo a superare, con un disco, un milione di copie vendute. Idolatrato dai contemporanei: Caruso fu tenore, ma anche musicista, disegnatore di deliziose caricature, pittore, scultore e poeta. «Non ho seguito cadenzate sequenze di tempo e di luogo – precisa Giannini –, ma ho assecondato suggestioni personali, ispirandomi liberamente alle due migliori biografie in commercio, per ricostruire la figura di un artista e di un uomo che, dalle più umili origini, seppe elevarsi a un’arte eccelsa e, allo stesso tempo, popolare, dando lustro internazionale al melodramma italiano».

La lettura sarà contrappuntata da proiezioni di fotografie del tenore e dall’ascolto della sua voce, grazie al lavoro dei laboratori Abbey Rocchi, che hanno rimasterizzato e restaurato le incisioni originali.

La serata si completerà con la conversazione informale di Gleijeses con Enrico Girardi, critico musicale del *Corriere della Sera*, e sarà aperta e chiusa dal tenore Gianluca Terranova, protagonista del fortunato biopic su Caruso di Raiuno, che, accompagnato al piano da Sergio La Stella, interpreterà alcuni cavalli di battaglia del repertorio del cantante partenopeo.

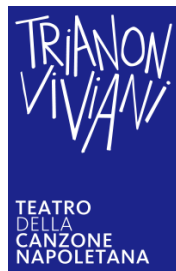
Con la produzione di Gitiesse – Artisti riuniti, *Caruso vive* vede in locandina la direzione tecnica di Franco Grieco, le luci dell’artigiano Luigi Ascione e le forniture acustiche e foniche di Gelato equipment.

Lo spettacolo si terrà nel pieno rispetto di tutte le norme di sicurezza, con il contingentamento dei posti disponibili.

L’ingresso è gratuito. Per partecipare (con un massimo di richiesta di due posti) occorre scrivere a [comunicazione@teatrotrianon.org](mailto:comunicazione@teatrotrianon.org). Seguirà un’email di conferma, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Informazioni: tel. 081 2258285, sito istituzionale [teatrotrianon.org](http://teatrotrianon.org).





## ufficio stampa

FONDAZIONE TRIANON VIVIANI

- Paolo Animato, responsabile  
tel. 335 417548 / email [comunicazione@teatrotrianon.org](mailto:comunicazione@teatrotrianon.org)
- Gabriella Galbiati  
tel. 320 2166484 / email [galbiati@teatrotrianon.org](mailto:galbiati@teatrotrianon.org)